



Un agente con la maglia sporca di sangue

PAMBIANCHI

Sono 36 i feriti fra le forze dell'ordine: «Abbiamo rischiato la vita»

L'ira dei sindacati di polizia «Servono pene più severe»

Due agenti coinvolti negli scontri scoppiati nel pomeriggio a Ponte Serra e a sera inoltrata corso De Stefanis hanno avuto una prognosi di 30 giorni, ma il bilancio finale dei feriti tra le forze dell'ordine è di 36 persone - tra poliziotti e carabinieri - costrette a ricorrere alle cure mediche negli ospedali Galliera e San Martino. Numeri inaccettabili per i sindacati di polizia: «Un folto gruppo di ultras ha assalito con bastoni, mazze, transenne e segnali stradali un cordone di polizia con chiari intenti violenti. Questi non sono tifosi ma violenti che meritano di non partecipare più alle manifestazioni sportive. I nostri colleghi hanno riportato gravi ferite, ma possiamo dire che non hanno rischiato solo la loro incolumità ma la propria vita. Auspichiamo che coloro che sono stati identificati rispondano pienamente e senza attenuanti delle loro azioni»,

dice il segretario generale del Sap (Sindacato autonomo di polizia) Stefano Paoloni.

Domenico Pianese, segretario generale del sindacato Coisp, è sulla stessa lunghezza d'onda: «Un'aggressione feroce che dimostra senza mezzi termini l'urgenza di misure più severe contro chi aggredisce le forze dell'ordine. Il ddl Sicurezza dovrebbe trovare il sostegno unanime di tutte le forze politiche, perché la sicurezza non dovrebbe avere colore politico. Siamo pronti a scendere in piazza perché non possiamo permettere che chi si schiera contro la violenza resti disarmato di fronte a una minaccia crescente».

Infine il Siap, Sindacato italiano appartenenti polizia: «Assurdo assistere a scenari di questo tipo e contare ancora una volta feriti tra le forze dell'ordine». —

D. D. - T. FREG.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DATA STAMPA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS864 - S.3319

